



Lettere al Giornale

San Marino 30/07/2002

Spett.le
Redazione de "Il Sottobosco"

Egregio Direttore,
ritenendomi una persona modesta e rispettosa di tutto quello che lo circonda, persone, animali, piante, ecc. e non volendo passare per un fanatico animalista e ambientalista a tutti i costi, volevo rivolgere alla Vostra testata una domanda alla quale nessuno, fino ad ora, è riuscito a darmi una risposta se non con i *si dice*, *i forse* o *i può essere*.

Da tempo vedo gente che in qualsiasi periodo dell'anno raccoglie lumache; da più parti si dice che nei mesi di luglio e agosto questo non si dovrebbe fare, inoltre vorrei sapere, se è possibile, qual è il periodo migliore per la raccolta ed eventualmente se c'è un periodo di ferma affinché possa avere luogo il normale ciclo riproduttivo ed evitare così – nella peggiore delle ipotesi – l'estinzione o il forte depauperamento della specie.

Grato per l'attenzione che vorrà riservare a questa mia richiesta e certo di una risposta esauriente che penso potrà essere utile anche ad altri che, come me, hanno avuto ed hanno questo dubbio, ringrazio anticipatamente e porgo i miei più cordiali saluti.

(lettera firmata)

Il Mughetto

FIORI E PIANTE
di Vagnetti M. Angela



Realizza i Tuoi
Desideri Floreali

Via Olivella, 12 - 47899 Serravalle
Repubblica di San Marino
Tel. 0549 901305

Gentile lettore, il suo quesito riguardante la raccolta delle lumache ha destato il nostro interesse e la nostra curiosità. Riteniamo che anche le chioccioline facciano parte del patrimonio naturalistico comune e che il loro prelievo dall'ambiente debba avvenire in modo che questo patrimonio non vada eccessivamente depauperato, ma "amministrato" saggiamente.

Noi non sappiamo molto sull'argomento, anche se abbiamo sempre sentito dire che la raccolta delle lumache dovrebbe essere vietata nel periodo estivo, periodo in cui si accingono a deporre le uova.

Parlando dell'argomento con alcune persone anziane, ci siamo sentiti rispondere che non è solo per una questione di rispetto naturalistico, ma anche perchè (oltre ad essere meno buone) possono dare dei disturbi a livello gastroenterico proprio a causa delle uova che contengono.

Ci siamo però premuniti di trasmettere copia della sua lettera al Servizio di Vigilanza Ecologica per un parere più autorevole, anche in riferimento al varo di una eventuale normativa che disciplini la raccolta delle chioccioline anche a San Marino.

Le Guardie del Servizio di Vigilanza Ecologica ci hanno così risposto:

San Marino 26 Agosto 2002

Con riferimento alla Vs. nota del 8/8/2002, si esprime quanto segue:

anche a San Marino la pratica della raccolta delle chioccioline ha necessità di essere regolamentata come ormai avviene in diversi comuni o regioni italiane.

In particolare le normative italiane differiscono a seconda del comune, delle regioni, se ci si trova in aree a parco o meno, ed hanno calendari differenti a seconda della latitudine.

In alcuni comuni vi è il divieto di raccolta solo sulle aree a parco, in altri è vietata la raccolta solo durante il periodo di riproduzione e nel rimanente anno vi è un limite di quantità, in altri ancora vi è un limite di quantità, ma con possibilità di raccolta per tutto l'anno.

Un'ipotesi percorribile per San Marino potrebbe essere quella di limitarne la raccolta solo nelle aree a parco e comunque, come stabilito genericamente da tutti i comuni succitati, nelle ore che vanno da un'ora prima della levata del sole ad un'ora dopo il tramonto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, distintamente si ossequia.

**Servizio di Vigilanza
Ecologica**



Sopra: Chiocciola, mollusco provvisto di una tipica conchiglia elicoidale globosa, bruna, di circa 5 cm. di diametro. Erbivora. D'inverno chiude la conchiglia con una particolare sostanza e si rintana sottoterra.